

# COMMISSIONE DISCIPLINARE

Il Dpr 24 giugno 1998, n. 249, *Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, stabilisce che:

- ogni scuola deve stabilire quali sono gli organi competenti ad irrogare le sanzioni, quali il procedimento e i criteri (art. 4, comma 1)
- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4, comma 2)

alla luce di tale regolamento:

- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari **senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni**
- le sanzioni sono ispirate al principio della **riparazione del danno**
- le sanzioni che prevedono allontanamento dalla comunità scolastica sono **sempre adottate da un organo collegiale**
- il temporaneo allontanamento può essere disposto solo in caso di **gravi o reiterate infrazioni disciplinari**
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da **preparare il rientro** nella comunità scolastica
- è ammesso ricorso ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato da regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, **del quale fanno parte per la scuola media i genitori.**

La scuola si è quindi dotata di una Commissione Disciplinare, che è un organo collegiale, unico per tutta la scuola.

È costituita (dal giugno 2006) dal Preside, 3 insegnanti (1 per plesso, volontari) e 2 genitori (volontari del Consiglio d'Istituto).

Interviene su richiesta dei Consigli di Classe, laddove gli interventi messi in atto dagli insegnanti non abbiano dato i risultati sperati.

La commissione convoca gli alunni e le rispettive famiglie ed avvia con essi un colloquio; in alcuni casi si decide per la sospensione (a volte con firma obbligatoria ogni mattina in segreteria), in altri per sanzioni alternative (lavori socialmente utili, presenza a scuola ma non nella propria classe, fare i compiti seguiti da un'insegnante...).

In alcuni casi, le sanzioni comminate hanno prodotto miglioramenti nel comportamento dei ragazzi, in altri sono state inefficaci, come gli interventi messi precedentemente in atto dai Consigli di Classe.

Si può affermare, dopo 2 anni di esperienza, che l'efficacia dei provvedimenti presi dalla Commissione sono direttamente proporzionali al tempo dedicato dai commissari a conoscere ed approfondire i casi dei singoli alunni, all'inventiva e all'intuizione con cui vengono studiate le sanzioni, alla collaborazione con i coordinatori dei Consigli di Classe, alla partecipazione della famiglia. Come tutto quello che avviene nella scuola, i buoni risultati sono sempre il risultato di un lavoro cooperativo e di équipe.